



**SINTESI DEI LAVORI DEL CONFRONTO
RELATIVO AI CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI PROGRESSIONE
TRA LE AREE
AI SENSI DELL'ART. 18, COMMI 6-8, DEL CCNL FC 2019-2021**

Il giorno 21 giugno 2024 si sono incontrati, in collegamento da remoto con la modalità della videoconferenza, i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali del Comparto Funzioni Centrali.

L'incontro riguarda le procedure per il passaggio di 200 unità dall'area degli Operatori all'area degli Assistenti e 1.088 unità dall'area degli Assistenti all'area dei Funzionari, ai sensi dei commi da 6 a 8 dell'art. 18 del CCNL FC 2019 - 2021, che disciplina una procedura straordinaria, in deroga alle ordinarie modalità. La riunione odierna fa seguito a precedenti incontri che si sono tenuti a partire dal 21 novembre 2023.

La realizzazione dei predetti passaggi assorbe integralmente il finanziamento stanziato dal contratto collettivo (0,55% del monte salari anno 2018).

Con riferimento al passaggio dall'area degli Assistenti all'area dei Funzionari, il numero complessivo di 1.088 passaggi è stato ripartito in misura proporzionale tra le quattro famiglie professionali in cui si articola l'ordinamento professionale dell'Agenzia (funzionario giuridico-tributario, funzionario tecnico, funzionario gestionale e ICT).

Il confronto si è sviluppato, in particolare, sul bilanciamento dei punteggi proposti per la valorizzazione dell'esperienza professionale, dei titoli di studio e delle competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo.

Con specifico riferimento a tale ultima dimensione, allo scopo di individuare un criterio di efficace valorizzazione della professionalità maturata (di cui all'art.18 co. 6 CCNL) sono state analizzate diverse soluzioni, approdando alla scelta di avvalersi delle risultanze della procedura informatica per la distribuzione della Produttività individuale, osservando il triennio 2019-2021.

A seguito di ampio e approfondito dialogo con le Organizzazioni sindacali, l'Agenzia ha apportato progressive modifiche e integrazioni pervenendo all'impianto presentato che può considerarsi sostenibile avendo riguardo al suo assetto complessivo.

Pertanto, in data odierna si è giunti alla fissazione definitiva dei criteri descritti negli allegati n. 1 e n. 2 al presente documento, su cui è stata registrata una ampia convergenza da parte delle Organizzazioni sindacali, in considerazione del lungo e proficuo percorso di mediazione fin qui condotto.

Detti criteri potranno essere confermati per lo svolgimento della ulteriore procedura che in relazione alla procedura straordinaria prevista dall'art.18 CCNL riguarderà circa 652 passaggi dall'Area degli assistenti a quella dei Funzionari, oggetto del verbale di riunione del 5 luglio 2023. Tale procedura essendo finanziata attraverso le risorse derivanti dalle facoltà assunzionali dell'Agenzia, necessita di apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 35, comma 4, del d.lgs. 165/2001. Al momento dell'avvio di quest'ultima procedura i suddetti criteri potranno essere utilizzati spostando il periodo di osservazione ad annualità più recenti, ed eventualmente modificati anche tenuto conto degli esiti della prima procedura.

Di seguito si riportano gli interventi e le posizioni delle Organizzazioni sindacali:

FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFSAL-UNSA, FLP, USB dichiarano la loro soddisfazione per il risultato complessivo raggiunto. L'esclusione di una prova scritta su una pluralità di materie riferite alle varie famiglie professionali, non prevista dal CCNL, per determinare il passaggio da un'area all'altra; la possibilità di dar corso finalmente, dopo oltre dieci anni, ad una procedura alla quale potessero partecipare tutti i lavoratori, anche in deroga al possesso dei titoli per l'accesso dall'esterno; la calibrazione dei tre criteri (titoli di studio, anzianità di servizio e competenze acquisite) previsti dal CCNL in modo tale che le posizioni siano ampiamente contendibili per ogni categoria di lavoratori; il rifiuto del sindacato unito di applicare ad ogni criterio pesi arbitrari e l'aver legato strettamente e in modo matematico i titoli di studio agli anni necessari per conseguirli così da poter essere tradotti in automatico in punteggi sono tutti elementi che hanno visto i sindacati compatti. Ciascun Sindacato ha dovuto mediare e lasciare per strada alcune rivendicazioni e questo è il segno della maturità raggiunta dal fronte sindacale che ha anteposto l'interesse di tutti i lavoratori e lavoratrici alla visibilità di sigla. Resta il

rammarico di aver dovuto adottare per la valutazione delle competenze acquisite in ambito lavorativo un criterio certamente idoneo a rilevarle (l'allegato B dell'accordo sulla produttività individuale), ma non preciso e coerente quanto le predette Organizzazioni sindacali avrebbero voluto. Secondo le stesse, questo purtroppo è il frutto della carenza di una banca dati condivisa di certificazione delle competenze acquisite dai lavoratori di cui l'Agenzia delle Entrate non si è mai voluta dotare.

Le stesse Organizzazioni Sindacali auspicano che tale ritardo dell'Agenzia possa essere colmato, con la loro condivisione, attraverso metodi adatti alla certificazione delle competenze. Sperano, infine, che la condivisione del presente verbale sia solo la prima di una serie e che, quindi, l'Agenzia delle Entrate vorrà impegnarsi a continuare il percorso di valorizzazione del personale proponendo al Comitato di Settore del Comparto Funzioni Centrali che la deroga prevista dall'articolo 18, comma 6 e dalla Tabella 3 del CCNL comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 possa essere estesa anche per anni successivi al 2024 e che siano stanziati a questo fine nuovi finanziamenti contrattuali per i passaggi tra le aree, per i quali le Organizzazioni Sindacali citate si batteranno in sede di rinnovo del contratto di primo livello.

CONFINTESA FP, come già anticipato ai tavoli tecnici e politici, esprime la ferma contrarietà all'accordo per la valutazione del personale, ritenendolo carente in termini di oggettività e trasparenza. I criteri stabiliti per individuare i lavoratori più meritevoli appaiono insufficientemente definiti e privi di meccanismi di verifica adeguati. Un sistema basato unicamente su coefficienti predefiniti rischia di penalizzare ingiustamente alcuni dipendenti a favore di altri, non tenendo conto delle peculiarità individuali e delle effettive competenze.

Inoltre, la procedura selettiva proposta preclude la possibilità ai lavoratori con mansioni meno valorizzate di dimostrare le proprie capacità. Tale metodo potrebbe involontariamente creare disparità e ingiustizie, contrastando con i principi di equità e meritocrazia.

Trattandosi di una procedura straordinaria forse irripetibile, Confintesa FP con coerenza ha sempre mantenuto la propria proposta, ovverosia di adottare un criterio selettivo già collaudato, la prova a quiz a risposta multipla utilizzata nel bando concorsuale dei passaggi fra le aree del 2022, o altre forme di valutazione, come colloqui individuali e valutazione del curriculum vitae.

Tali metodi permetterebbero una valutazione oggettiva e trasparente delle conoscenze e delle competenze del personale, garantendo pari opportunità a tutti i lavoratori.

Confintesa FP, fino all' ultimo incontro, auspicava un accordo con un criterio selettivo meritocratico, che riconosceva, a prescindere dai titoli di studio, la competenza maturata nel corso della carriera lavorativa. L'Organizzazione sindacale rimane disponibile al dialogo costruttivo per individuare solo soluzioni condivise che valorizzino il merito e favoriscano la crescita professionale di tutti i dipendenti.

All'esito di quanto sopra, il confronto è concluso.

Roma, 21 giugno 2024

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
FIRMATO	CISL FP	FIRMATO
	FP CGIL	FIRMATO
	UIL PA	FIRMATO
	CONFSAL-UNSA	FIRMATO
	FLP	FIRMATO
	USB PI	FIRMATO
	CONFINTESA FP	NON FIRMATO